



*Provincia di Alessandria*

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**AREA DIRIGENZA**

**ANNO 2020**

**Ipotesi di accordo**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA PER L'ANNO 2020 - IPOTESI DI ACCORDO

Il giorno 23/12/2020 alle ore 9,30 nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, la delegazione trattante della Provincia di Alessandria, nelle persone dei Sigg.

Dirigente della Direzione Risorse Umane e Contratti – Dott. Gian Alfredo De Regibus - Presidente

.....

Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ing. Claudio Coffano – Componente

.....

La delegazione delle rappresentanze sindacali aziendali della dirigenza, nelle persone di

- Alberto Vella – CGIL .....

Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali territoriali della dirigenza, nelle persone di

- CISL .....

- DIREL .....

- CIDA .....

- CSA .....

- UIL ENTI LOCALI .....

- CGIL .....

sottoscrivono la seguente Ipotesi di Accordo inerente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo ai sensi dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001, del CCNL 23.12.1999, del CCNL 22.02.2006, del CCNL 22.02.2010 e del CCNL 3.08.2010, relativo all'anno 2020 per il personale dirigente della Provincia di Alessandria.

## **1. Ambito e validità del presente accordo.**

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo all'anno 2020 è stipulato ai sensi dell'art.4 del CCNL 22.2.2006.
2. Le disposizioni del presente contratto, ove non sia diversamente disposto, si applicano a tutto il personale con qualifica dirigenziale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.
3. Quanto non espressamente disposto dal presente contratto deve intendersi regolato dalle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti.

## **2. Pari opportunità**

1. L'Ente s'impegna ad indirizzare la propria azione nei rapporti con la dirigenza volta a:
  - eliminare le disparità di fatto fra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nonché nella formazione e aggiornamento professionale;
  - evitare, ed in alcuni casi superare, quelle modalità organizzative che si presentano pregiudizievoli nei confronti delle lavoratrici;
  - promuovere l'inserimento delle donne nelle attività e nei posti di lavoro in cui non siano adeguatamente rappresentate.
2. L'impegno dell'Ente si esplica anche attraverso la costante collaborazione con il Comitato unico di garanzia, interlocutore privilegiato in materia di pari opportunità.
3. L'Ente adotta inoltre il Piano triennale delle azioni positive quale documento-guida per l'attuazione di iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti, nonché a garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento, di carriera e di sviluppo professionale del personale.

## **3. Norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.**

1. I dirigenti propongono all'Ente su base pluriennale una pianificazione degli interventi necessari a normalizzare gli ambienti di lavoro sotto il profilo igienico, sanitario e delle norme di sicurezza vigenti.

## **4. Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.**

1. La retribuzione di posizione riconosciuta ai dirigenti è correlata al valore economico attribuito a ciascuna posizione dirigenziale in applicazione del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali di cui al sistema di valutazione vigente.
2. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno.
3. La retribuzione di risultato viene erogata in applicazione dei criteri previsti nel sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali contenuto nel Sistema della Performance dell'Ente.
4. Ai dirigenti cui sono affidati incarichi ad interim su tutte o parte le funzioni ascritte a direzioni vacanti, è riconosciuta l'indennità di risultato per le funzioni effettivamente svolte commisurata al periodo di effettivo svolgimento e all'esito della valutazione effettuata ai sensi del sistema sopra menzionato.

**5. Quantificazione fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2020.**

1. Le parti prendono atto che il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2020, è quantificato nell'importo complessivo di euro **369.575,91** come da allegato A.
2. Il fondo è integrato degli incentivi di cui all'art. 37 CCNL 23.12.1999.

**6. Ripartizione del fondo anno 2020.**

1. Le parti concordano di destinare alla retribuzione di risultato una quota percentuale del fondo complessivo almeno pari al 35 % circa.

**7. Definizione delle indennità di posizione**

1. Con effetto dal 1° gennaio 2019 l'indennità di posizione è confermata entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità:
  - Fascia 1 – Posizioni dirigenziali cui è riconosciuto un grado di strategicità “massima” o “elevata” secondo il sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali vigente – da un minimo di €. 38.350,00 ad un massimo di €. 45.102,00;
  - Fascia 2 – Posizioni dirigenziali cui è riconosciuto un grado di strategicità “media” secondo il sopra menzionato sistema di valutazione – da un minimo di €. 25.000,00 ad un massimo di €. 30.000,00.

**8. Onnicomprensività del trattamento economico.**

1. Il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera tutti gli incarichi conferiti in ragione del loro ufficio nonché gli incarichi specifici connessi al generale funzionamento dell'Ente.
2. Eventuali somme derivanti da incarichi connessi a funzioni specifiche espletate dal dirigente presso altro ente, in applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico, confluiscono nelle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato secondo il disposto dell'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..
3. I dirigenti che hanno effettuato la prestazione oggetto dell'incarico percepiscono una indennità di risultato aggiuntiva, fino al 100% della retribuzione di risultato spettante nell'anno di riferimento e comunque nella misura massima della somma destinata dall'Ente convenzionato alla retribuzione di risultato, commisurata alla valutazione della performance riferita all'incarico espletato, effettuata dall'ente conferente.
4. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applica quanto contenuto negli artt. 24, comma 3 e 53 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni.
5. A tal fine il dirigente cui viene attribuito un incarico che rientra nelle fattispecie di cui all'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 ne dà comunicazione alla struttura organizzativa con competenza in materia di risorse umane.

**9. Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art.26, lettera e) CCNL 23.12.1999.**

1. Le parti danno atto che i compensi legali di cui all'art. 37 CCNL 23.12.1999 vengono riconosciuti al personale dirigente avente titolo sulla base dei criteri generali stabiliti nell'apposito regolamento dell'Avvocatura Provinciale approvato con Decreto Presidenziale n. 214 del 13.12.2019 (Titolo II “Aspetti economici”, artt. da 7 a 10);

2. Ai fini della correlazione della retribuzione di risultato con i compensi professionali percepiti dell'art. 37 CCNL 23.12.1999, le parti danno inoltre atto che si applicano i criteri generali in vigore.



	2016	2020
<b>RISORSE STABILI</b>		
Art. 26 comma 1 CCNL 23.12.1999 finanziamento Fondo anno 1998	352.377,52	352.377,52
<b>Incrementi contrattuali</b>		
<b>CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 1, lett. d) :</b> 1,25% monte salari dirigenza 1997	9.841,51	9.841,51
<b>CCNL 22/2/2006 art. 23, comma 1 :</b> incremento dall'anno 2002 di €. 520 di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente alla data dell'1.2.2002 (€. 520 x 21 posizioni dirigenziali)	10.920,00	10.920,00
<b>CCNL 22/2/2006 art. 23, comma 3 :</b> incremento dall'1.1.2003 dell'1,66% monte salari dirigenza anno 2001	22.416,31	22.416,31
<b>CCNL 14/5/2007 art. 4 comma 1:</b> incremento dall'1.1.2004 di €. 572 della retribuzione di posizione di tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data dell'1.1.2004 (€. 572 x 21 posizioni dirigenziali)	12.012,00	12.012,00
incremento dall'1.1.2005 di €. 572 della retribuzione di posizione di tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data dell'1.1.2005 (€. 572 x n. 21 posizioni dirigenziali)	12.012,00	12.012,00
<b>CCNL 14/5/2007 art. 4, comma 4 :</b> incremento dall'anno 2006 dello 0,89% monte salari dirigenza anno 2003	14.469,64	14.469,64
<b>CCNL 22/2/2010 art. 16, comma 1 :</b> incremento dall'anno 2007 di €. 478,40 di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007 (€. 478,40 x 15 posizioni dirigenziali)	7.176,00	7.176,00
<b>CCNL 22/2/2010 art. 16, comma 4:</b> incremento dall'anno 2007 dell'1,39% monte salari dirigenza anno 2005 – destinato alla sola retribuzione di risultato	20.075,33	20.075,33
incremento dall'anno 2008 dell'1,78% monte salari dirigenza anno 2005 (che assorbe e comprende il precedente incremento) – destinato alla sola retribuzione di risultato	5.632,64	5.632,64
<b>CCNL 3/8/2010 art. 5, comma 1 :</b> incremento dall'anno 2009 di €. 611,00 di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009 (€. 611,00 x 15 posizioni dirigenziali)	9.165,00	9.165,00
<b>CCNL 3/8/2010 art. 5, commi 4 e 5 :</b> incremento dall'anno 2009 dello 0,73% monte salari dirigenza anno 2007 – destinato alla sola retribuzione di risultato	8.626,88	8.626,88
<b>altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>		
<b>CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 1 lett. f) :</b> trattamento incentivante personale trasferito a seguito di decentramento di funzioni	46.222,89	46.222,89
<b>CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 1 lett. g) :</b> RIA e maturato economico personale dirigente cessato a decorrere dall'1.1.1998 (destinato alla retribuzione di posizione): dal 1998 al 2009 n.16 cessazioni	36.410,19	36.410,19
anno 2010 n.1 cessazione su fondo 2011	1.775,28	1.775,28
anno 2015 n. 2 cessazioni su fondo 2015	1.510,99	1.510,99
cessati 2015 e 2016 su fondo 2016	1.174,81	1.174,81
<b>CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 5:</b> integrazione fino al 6% risparmi tabellare e IIS derivanti dalla riduzione stabile di posti in organico della qualifica dirigenziale: dal 2000 al 2009 n. 9 posti soppressi	20.479,96	20.479,96
anno 2011 n. 1 posto soppresso – poiché tale integrazione è facoltativa l'ente ha deciso di non applicarla per l'anno 2011		
anno 2013 n.2 posti soppressi dall'1.5.2013 – poiché tale integrazione è facoltativa l'ente ha deciso di non applicarla per l'anno 2013		
<b>CCNL 12/2/2002 art. 1, comma 6 :</b> integrazione di €. 3.356,97 per ciascun posto di organico di qualifica dirigenziale stabilmente soppresso dall'1.9.2001: dall'1.9.2001 al 2010 n.6 posti soppressi	20.141,97	20.141,97
anno 2011 n.1 posto soppresso	3.356,97	3.356,97
anno 2013 n.2 posti soppressi	6.713,94	6.713,94
anno 2016: n. 6 posti soppressi	20.141,82	20.141,82
<b>TOTALE TEORICO RISORSE STABILI</b>	<b>642.653,65</b>	<b>642.653,65</b>
<b>DECURTAZIONI</b>		
CCNL 12/2/2002 articolo 1, comma 3 lett. e) – riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo degli enti	70.496,00	70.496,00
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (in luogo delle decurtazioni previste dall'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010) – limite fondo 2010	11.846,19	11.846,19
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (in luogo delle decurtazioni previste dall'art. 9, comma 2-bis del DL 78/2010) – Cessazioni 2011-2014	46.325,56	46.325,56
anno 2016 : comma 236 legge 208/2015 rispetto limite anno 2015	21.316,63	21.316,63
anno 2016 : comma 236 legge 208/2015 decurtazione cessati 2016	144.902,73	144.902,73
<b>TOTALE DECURTAZIONI</b>	<b>294.887,11</b>	<b>294.887,11</b>
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>347.766,54</b>	<b>347.766,54</b>
<b>RISORSE VARIABILI</b>		
CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 2 – integrazione fino all'1,2 % monte salari dirigenza anno 1997		
CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 3 – processi di riorganizzazione correlati ad ampliamento competenze e relative responsabilità dirigenziali Somme non utilizzate l'anno precedente (fuori dal tetto)	22.977,13	
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>22.977,13</b>	
<b>TOTALE FONDO STABILI+VARIABILI (da ripartire)</b>	<b>370.743,67</b>	<b>347.766,54</b>
<b>INCENTIVI E COMPENSI PROFESSIONALI</b>		
CCNL 23.12.1999 art. 37: compensi professionali Avvocatura (diritti ed onorari versati dalle controparti per effetto di sentenza, ordinanza, rinuncia o transazione, derivanti pertanto da correlate voci di entrata) (Fuori dal tetto)	7.660,93	da definire
compensi professionali Avvocatura, relativi alle cause concluse in senso favorevole per l'amministrazione a spese compensate o senza statuizioni, a carico pertanto del bilancio dell'ente (nel tetto)	22.011,85	21.809,37
<b>TOTALE INCENTIVI E COMPENSI PROFESSIONALI</b>	<b>29.672,78</b>	<b>21.809,37</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO FONDO</b>		<b>369.575,91</b>
<b>TOTALE FONDO NEL TETTO</b>		<b>369.575,91</b>
<b>limite fondo anno 2016</b>		<b>369.778,39</b>
art 23 c. 2 D. Lgs 75/2017 rispetto limite anno 2016		-

FONDO ANNO 2020 DA RIPARTIRE

369.575,91

